



Fonda un'azienda etica e sostenibile

Prima che la produzione di massa prendesse piede, ci affidavamo alle mani esperte degli artigiani per acquistare un prodotto: andavamo dal calzolaio per le scarpe, dal falegname per i mobili e dal sarto per i vestiti. Ogni articolo che realizzavano era unico, creato apposta per la persona che lo commissionava. La produzione di massa ha cambiato il modo di consumare delle persone. All'improvviso, è stato possibile acquistare la stessa cosa ogni volta.

Malgrado i benefici apportati dalla lavorazione seriale, la produzione di massa ha un costo occulto: dallo sfruttamento dei lavoratori all'uso indiscriminato delle risorse naturali. Per fortuna, sempre più aziende puntano alla sostenibilità, adottando processi produttivi più rispettosi del pianeta e dei lavoratori.

Per quest'attività, gli studenti diventeranno imprenditori e fonderanno un'azienda etica e sostenibile di loro proprietà.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Ampliare la conoscenza sulla produzione di massa etica e sostenibile.
- Scoprire qualcosa in più su due importanti designer e sui loro prodotti.

MATERIALI NECESSARI

- Matita o penna
- Blocchetto di fogli



INTRODUZIONE

Quando pensiamo alla produzione di massa, ci viene subito in mente la catena di montaggio introdotta da Henry Ford nel 1913, ma il concetto di produzione di massa venne sviluppato molto prima. Lungo il cammino, altri imprenditori hanno contribuito ad affinare le tecniche e i processi industriali, come Michael Thonet, un noto ebanista prussiano vissuto nell'epoca vittoriana.

Nel 1841 Thonet brevettò un'innovativa tecnica di curvatura del legno che impiegava il vapore per ammorbidire il legno massello e curvarlo in forme di metallo. Il primo complemento d'arredo realizzato con questa tecnica fu la sedia n. 14, ancora oggi un'icona di design. Era costituita da soli sei pezzi e poteva essere spedita in una scatola e riassemblata in loco, rendendo produzione, spedizione e montaggio meno dispendiosi. È il simbolo del passaggio dalla produzione artigianale a quella industriale.



La sedia n. 14 di Thonet

Fonte; www.sbandiu.com

Michael Thonet è considerato il pioniere del design industriale. Grazie alle sue geniali intuizioni commerciali e progettuali, fu in grado di produrre le sue creazioni su ampia scala e riuscì a esportarle in tutto il mondo. Nonostante questo, non può essere definito un precursore della produzione di massa.

Il primo a fondare un'azienda basata sui principi di divisione del lavoro e sulla meccanizzazione del processo produttivo fu Josiah Wedgwood, uno dei principali esponenti della rivoluzione industriale. Oltre a impiegare moderne tecniche di manifattura per realizzare le proprie ceramiche, Wedgwood fu in grado di proporre su larga scala oggetti funzionali ed esteticamente appetibili.

Tuttavia fu l'introduzione della catena di montaggio a rivoluzionare definitivamente la produzione industriale. Nei primi del '900, Henry Ford adottò un nuovo sistema di



divisione dei ruoli fra gli operai per ridurre i tempi di lavorazione. Ogni operaio svolgeva una singola mansione, mentre l'automobile veniva spostata nelle sezioni di montaggio tramite paranchi di sollevamento. Quando il telaio dell'auto si fermava, gli operai assemblavano il pezzo a loro assegnato fino al completamento del lavoro. Questa tecnica ottimizzò a tal punto la produzione che le auto venivano assemblate otto volte più velocemente rispetto a prima. Venivano montate così in fretta che l'unico colore ad asciugare abbastanza velocemente era il cosiddetto Japan Black. L'incremento della produttività consentì alla Ford di aumentare i salari, che passarono da 1,50\$ a 5,00\$ al giorno una volta superati i tre anni in catena di montaggio. Oltre a ridurre le ore di lavoro settimanali, la Ford diminuì progressivamente il prezzo dell'auto Ford Model T.

Attualmente, in quella che viene definita la terza rivoluzione industriale, nuove tecniche come la lavorazione con fascio laser o la stampa 3D, consentono ai consumatori di riprodurre oggetti e alterare il prodotto finale in piena autonomia prima che esso venga stampato o tagliato. Questo significa che l'utente finale può acquistare un prodotto di massa e adattarlo alle proprie necessità.

La produzione di massa può avere conseguenze drammatiche sulla vita delle persone. Dalle aziende della moda che sfruttano i lavoratori a quelle che respingono l'ingresso dei sindacati e sostituiscono i lavoratori con i robot. D'altronde, nella produzione di massa conta solo la velocità di produzione e la quantità di prodotti realizzati.

In questa ottica, è inevitabile che i lavoratori vengano sfruttati e che le aziende cerchino delle scappatoie per essere più competitive.





PIANO DELL'ATTIVITÀ

Fase 1: discuti

(5 min.)

Poni a un membro della tua famiglia, preferibilmente un adulto, le seguenti domande:

- Quand'è stata l'ultima volta che hai acquistato da una grande azienda come Amazon o AliExpress?
- Che cos'hai comprato?
- Sai in quale paese è stato prodotto l'articolo che hai acquistato?
- Sai da dov'è stato spedito?
- Da dove provengono gli articoli più economici?

Fase 2: ricerca

(30 min.)

Effettua una ricerca online su un'azienda dalla quale ti piace comprare.

Scopri dove sono realizzati i suoi prodotti.

Scopri come parla l'azienda delle proprie tecniche di produzione.

L'azienda è stata coinvolta in controversie legali per aver sfruttato i propri lavoratori?

Fase 3: crea la tua azienda

(20 min.)

Immagina di essere l'amministratore delegato e il responsabile del design della tua azienda.

- Che cosa produrrà la tua azienda?
- Come si chiamerà la tua azienda?

Pensa alle problematiche che deve affrontare una persona nel tuo ruolo e cerca di inserirle nella lista di "regole/obiettivi" dell'azienda. Crea un manifesto aziendale, ovvero la dichiarazione d'intenti della tua azienda.

Mostra il manifesto aziendale a qualcuno della tua famiglia.

- Puoi spiegare in che modo hai intenzione di far applicare le regole?
- Che cosa ne pensa delle tue regole la persona con cui stai parlando? Lavorerebbe per la tua azienda?
- Quali altre regole vorrebbe che fossero applicate?





Crea un logo per la tua azienda e immagina in che modo puoi avviare la produzione di massa senza sfruttare i lavoratori.

Attività facoltative

Pensa ai servizi che vorrebbe trovare un lavoratore in un'azienda.

Crea un'azienda che consente ai lavoratori di realizzare prodotti di massa in un ambiente ospitale e sereno.

Ci sono luoghi in cui possono pranzare e riposare?

Esistono iniziative che rendano la loro giornata più piacevole, come un piano per l'attività fisica o un nido aziendale?

In che modo puoi essere competitivo sul prezzo?

La loro felicità dovrebbe essere una tua responsabilità?

